Dichiarazione del segretario del PRI Berardi

« Quella dell'accordo è una via obbligata: sarebbe assurdo pensare ad elezioni anticipate»

Con sempre maggior impegno e coerenza i repubblicani perseguono una linea unitaria — Convegno regionale a Senigallia

Marche sta perseguendo con maggiore coerenza la linea gni positivi, che vanno da un rinnovato impegno nella iniziativa di base, sino alla capacità di costituire elemento di pressione (esercitata non sempre con la stessa costanza in questi ultimi mesi, ma certo più esplicita nelle affermazioni recenti in consiglio regionale) nei confronti del quadro politico marchigiano. E' di ieri una dichiarazione del segretario politico Alberto Berardi, sulla crisi di governo nazionale. Non si tratta di forzature, ma certo ci sembra che la posizione espressa da Berardi.

ANCONA - Il PRI nelle i nel corso di un dibattito sul i tema « patto sociale per uscire dalla crisi », meriti la giusta attenzione. « Quella dell'accordo è una

via obbligata»; «è assurdo pensare alle elezioni anticipate»; «si mettano da un lato i particolarismi»: ecco alcuni punti chiave nella posizione repubblicana, cui fa da sottofondo la nota affermazione secondo cui l'accordo si deve fondare su un patto sociale. Ma a prescindere da questo (difficile pensare ad un risollevamento reale del paese, che non parta da una obiettiva conflittualità fra le classi), leggiamo meglio la dichiarazione del segretario repubblica-

Voto unanime alla Provincia di Ancona contro lo scioglimento delle Camere

ANCONA --- Voto unanime del consiglio provinciale di Ancona contro lo scioglimento anticipato delle Camere e per un rapido chiarimento politico e programmatico alla Regione Marche. In un ordine del giorno, tutti i gruppi politici dichiarano « la ferma avversione, in questo particolare momento, alle elezioni anticipate» ed auspicano che « l'avvenuta elezione del Presidente del Consiglio regionale da parte dei partiti democratici sia un momento di volontà per arrivare al chiarimento politico e programmatico tra tutte le forze democratiche presenti in consiglio ».

L'assemblea provinciale inoltre chiede che « si giunga rapidamente alla formazione di un nuovo governo nazionale capace di esercitare la sua funzione di direzione in modo efficace e continuativo con la solidarietà di tutte le forze politiche democratiche per fare uscire il Paese dalla grave crisi che attualmente attraversa ».

Riguarda il comprensorio di Pesaro e Fano

Provincia: approvato il piano per i corsi di formazione professionale

Favoriti soprattutto quelli per la riqualificazione dei dipendenti degli enti locali

SETTORE	ore corsuali 1977-78 1978-79	
Industria e artigianato	34.865	34.870
Commercio	4.800	2.650
Agricoltura	3.000	4.300
Servizi	2.970	4.220
Pesca		1.860
Turismo		800
TOTALE	45.635	48.700

Il prospetto indica, per ogni settore, il numero delle ore di corsi professionali, previsti nei comprensori di Pesaro e Fano, per il prossimo anno scolastico.

PESARO — Nella sua ultima ' delle scuole materne, degli seduta, il consiglio provinciale di Pesaro e Urbino ha approvato il « piano formativo» per i comprensori di Pesaro e di Fano, relativo al-

l'anno scolastico 1978-79. Dal numero e dal tipo dei corsi approvati, si deduce chiaramente che si vuol continuare in quel processo di razionalizzazione volto a correggere le disfunzioni e le distorsioni così evidenti nelle strutture organizzative passate. per andare gradualmente verso una ristrutturazione vera e propria del settore.

Nel « piano » viene riconosciuta l'importanza prioritaria dei corsi di formazione professionale legati ai settori produttivi ed in particolare a quelli dell'agricoltura. della pesca e dell'industria del mobile, e viene ridimensionata l'attività dei corsi collegati al commercio ed al terziario in genere.

Nello stesso tempo viene favorito lo sviluppo dei corsi destinati all'aggiornamento e sonale dipendente degli entilocali. Vale l'esempio dei corsi, richiesti dal Comune di i un momento particolarmente Pesaro e dal Comune di Fa- i difficile per la produttività no, per il personale addetto all'assistenza sociale, alla vigilanza urbana, al personale

asili nido ecc. Nel settore turismo (come risulta dal prospetto) è stato anno, e per la prima volta. un corso per formare « operatori turistici », con l'intento di preparare persone capaci di organizzare la promozione turistica e di gestire. in termini imprenditoriali. la attività turistica intesa co me settore produttivo. Notevole importanza, inol-

tre, data l'economia della provincia, assumono due corsi quello nel settore del mobile. gestito dall'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbi no, e quello nel settore della gestito dal Comune di I due corsi, proposti « progetti – formativi ». si avvarranno del contributo

La scelta fatta è da considerare senz'altro in modo positivo. Essa, rispettando le indicazioni del piano triennale regionale, tiene conto delle esigenze locali e offre la possibilità di formare manodopera qualificata e spe cializzata nei settori trainanti dell'economia pesarese in e per l'occupazione.

Walter Mariani | blica »

ciale, politica e morale ha ormai toccato livelli cosi bas si che ci pare assurdo pensa re, come fanno tutti gli ol tranzisti di destra e di sini stra, ad un nuovo scontro e lettorale tra le forze politiche costituzionali. C'è assoluto bisogno dell'apporto di tutti soltanto per firmare il decadimento in atto. Per la ricostruzione ci vorranno poi anni ed anni, rinunce e sa crifici colossali... Si facciano avanti coloro che si cre dono capaci di riuscire a go vernare ricacciando nel ghet to di una opposizione sterile e demagogica il 34% del paese ».

«Quale governo — conti

nua Berardi — privo di un grande e leale appoggio in Parlamento può accingers! a varare tutti gli ulteriori provvedimenti di austerità che sono assolutamente ne cessari? Quale presidente del consiglio potrà dirigere una politica seria e responsabile di risanamento, se non godrà la fiducia dei lavoratori e non sarà in grado di assisurare loro che tutti gli italiani parteciperanno, come di ce la Costituzione, « alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva »? .. Chi pensa ad un nuovo 18 aprile è legittimato a farlo ma deve sapere che una DC oltranzista e chiusa ad ogni collaborazione potrebbe su perare di molto il 40% dei voti, ma si troverebbe irri mediabilmente isolata politi camente e perciò non in grado di guidare la vita po litica nazionale». Si tratta. come si vede, di indicazioni recise, su cui si può anche discutere, ma che testimonia no di una ferma volontà po litica. Questo appello all'uni tà, secondo noi, vale partico larmente per le Marche, do ve si è ancora impegnati a far compiere un passo so stanziale all'intesa a cinque.

SENIGALLIA -- Il problema del passaggio delle funzioni dello Stato alle Regioni e ai comuni, legato alla attuazione della legge 382, è stato ed è oggetto di discussione, oltre che degli amministratori e dei tecnici degli enti locali anche dei partiti. Si è svolto di recente a Senigallia un con vegno regionale dei quadri. organizzato dalla Federazione Marchigiana del PRI, nel corso del quale sono state dibattute le nuove prospettive dell'ordinamento regionale e delle autonomie locali alla luce del DPR 616.

Nella relazione introduttiva il professor Alessandro Mantero — della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna - dopo aver ricordato i precedenti giudicati in gran parte negativi dell'ema nazione della 382, si è soffermato in modo particolare sui « che proseguono sulla stessa postata dalle regioni nella l legislatura attraverso un'opera di ridifinizione delle mate

rie elencate nell'articolo 117 della Costituzione ». Riguardo al problema delle procedure, il professor Mantero ha sottolineato come il momento tecnico ed esecutivo non debba essere snaturato da scelte politiche e co me debba essere sempre preminente l'seigenza di effi-

Al dibattito sono intervenu ti tra gli altri l'assessore regionale Venarucci (che si è soffermato particolarmente sui problemi che sorgono per gli amministratori al momento della applicazione del decreto). Andreanelli (che ha letto una comunicazione del segretario provinciale Giulio Carotti, Cagli. Bagaioni. e il sindaco di Ancona. Gui

Ha concluso i lavori il segretario regionale Alberto Berardi, il quale, riferendosi agli interventi che si sono suc ceduti, ne ha sottolineato il filo conduttore « rappresent s to, pur nelle differenti valu tazioni, dalla soddisfazione per il momento innovativo che va a rappresentare una nuova fase costituente per il Paese e dalla consapevolezza del rischio che anche questa possa andare ad aggiungers: al già fin troppo alto numero

delle occasioni perdute nella



gli operai dell'Inga gomma

FERMO -- leri sono arrivate le lettere di licenziamento per mancanza di commesse a ventisei operai dell'INGA-Gomma di Porto S. Elpidio, I lavoratori, che in tutto sono cinquantadue, si sono rifiutati di lasciare il posto di lavoro ed hanno dato vita ad una assemblea permanente in fabbrica, leri pomeriggio c'è stata una riunione del consiglio di fabbrica con i delegati di altre aziende della città e con i rappresentanti delle confederazioni sindacali CGIL-CISL. Successivamente in municipio si è svolto un incontro con le forze politiche e con la giunta, che hanno espresso la propria solidarietà ai lavoratori.

La lotta all'INGA-Gomma acquista un valore particolare perche i licenziamenti nascondono, hanno spiegato gli operai, rappresaglie sindacali, dopo mesi di lotta, conclusasi positivamente, per le qualifiche e l'applicazione del contratto di lavoro. La stessa scelta delle persone da licenziare parla chiaro: sono tutti delegati sindacali, esponenti del consiglio di fabbrica o gente che in passato ha preso parte a qual-

La scelta dei lavoratori, che si sono riuniti in assemblea vermanente, è dettata anche dal travelare di notizie secondo cui proprio in questi giorni l'azienda avrebbe impegnato mezzo miliardo per procedere alla ristrutturazione di alcuni settori della fabbrica, per cui perde credibilità la scusa della assenza di commesse (tra l'altro ci sarebbe da osservare. in questa ipotesi, che si è rifiutato di procedere all'applicazione della cassa integrazione). La città di Porto S. Elpidio si è stretta attorno agli operai, a favore dei quali è stata aperta una sottoscrizione pubblica.

Nella foto: un'immagine di una recente manifestazione in difesa dell'occupazione

passa per la tangenziale

Si chiede che gli stanziamenti vengano destinati ad attività produttive e progetti di sviluppo ASCOLI PICENO - Tangen- | comunale di Colli si aggiun- | che vengano fatte le seguenti ziale o sviluppo? Questa do geranno, nei prossimi giorni, manda il comitato di zona per discutere delle proposte di Ascoli Piceno del Partito di utilizzo delle risorse della comunista la pone, in un ma-Cassa per il Mezzogiorno, nifesto che farà affiggere doquelle di altri consigli comani sui muri della città, munali della vallata. alla Democrazia cristiana ascolana che, è il titolo del Ricordiamo, a dimostrazio-

manifesto, «in un momento di crisi economica gravissima sceglie... la strada degli sprechi ». Questa ulteriore presa di posizione del Partito comunista sulla questione della tangenziale sud si collega a tutto il movimento che ormai si sta creando nella zona, a livello di amministrazioni comunali soprattutto, contrario alla costruzione di questa ennesima opera stradale. E' infatti di pochi giorni fa una riunione del Consiglio comunale di Colli del Tronto con all'ordine del giorno il seguente ed unico punto: «tangenziale sud protesta».

Al termine della seduta è stata approvata una delibera nella quale, tra l'altro, si chiede alla Cassa per il Mezzogiorno, alla Regione Marche, al governo che questa opera inutile non venga realizzata, e che tutti i fondi previsti per la sua costruzione (il finanziamento del primo lotto ammonta a circa 3 miliardi) vengano impiegati in direzione di un miglioramento delle abitazioni dei mezzadri e dei coltivatori diretti, per la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei comuni della vallata, per il recupero dei centri storici e artigianali attrezzate. Si chiede infine che tutto l'intervento straordinario della Cassa per il Mezzogiorno (non meno di 100 miliardi) sia coordinato e raccordato agli interventi ordinari dei comuni, della Regione e dello Stato, in modo

ne di quanto sia ampio lo schieramento delle forze favorevoli ad un diverso utilizzo dei fondi della Cassa, che l'ipotesi di piattaforma della federazione CGIL-CISL-UIL per l'apertura di una vertenza nella vallata del Tronto contiene testualmente: « ... nell'ambito degli interventi previsti dalla legge 183 per i completamenti di opere, fondi di intervento regionale e "progetti speciali", la federazione ribadisce la necessità

> Da sabato a Pesaro la conferenza operaia

PESARO - Sabato 4 febbraio con inizio alle ore 9 avrà luogo presso la Casa del Popolo di Muraglia (via Guerrini) la conferenza provinciale operaia indetta dalla federazione del PCI di Pesaro e Urbino. Il tema dei lavori è « Il ruolo della classe operaia nell'atper la prealizzazione di aree | tuale situazione economica e politica del paese e della pro-

Il programma prevede: alle ore 9 apertura dei lavori del compagno Giorgio Tornati segretario provinciale del PCI; alle ore 9.15 relazione introduttiva di Giorgio Londei della segreteria provinda produrre effetti concreti ciale del PCI; ore 17 conclusioni dell'onorevole Luciadell'intera vallata del Tronto. I no Barca, della direzione na-Alla riunione del Consiglio : zionale del PCI

scelte: privilegio assoluto dei -finanziamenti per attività produttive ed opere sulla base di programmi precisi stabiliti d'intesa tra la Regione, i Comuni e le comunità montane; escludere il finanziamento di opere stradali estranee a progetti di sviluppo integrato di attività economiche a partire dalla realizzazione della circonvallazione sud che sarebbe un'opera non collegata ad esigenze di sviluppo reale e determinerebbe uno spreco no tevole di risorse...». Ma la DC ascolana, affermando pretestuosamente che se non si realizzasse il lotto finanziato

ASCOLI PICENO - Nuova presa di posizione del PCI contro l'opera faraonica

La strada degli sprechi

Solo la DC difende l'inutile costruzione - Mozione del consiglio comunale di Colli del Tronto

do che i soldi della Cassa vengano spesi per settori produttivi e l'occupazione, ed auspicando che le forze politiche e sindacali trovino un rapido accordo per chiedere alla Cassa per il Mezzogiorno di utilizzare diversamente il finanziamento concesso (è stato assicurato che la Cassa però, previo accordo delle forze politiche, è dispostissima a restituire la somma per altre opere più necessarie ed urgenti), chiede che le altre disponibilità della Cassa sul « progetto speciale zone interne» siano impiegate per il piano di sviluppo della co munità montana del Tronto. per aree artigianali ed industriali, per rettifiche sulla strada Aprutina, per il disinquinamento del fiume Tronto, per il recupero dei centri storici dell'interno e dei centri montani, per piani inte

vuole a chiare lettere che la tangenziale sud venga co Il Partito comunista asco lano, nel manifesto di cui parlavamo all'inizio, ribaden-

dalla Cassa, gli 8 miliardi

andrebbero a finire altrove.

grati di produzione dell'ambiente, per interventi di assi-

Franço De Felice

stenza tecnica nei settori pro-

Provocarono incidenti all'inaugurazione della stagione di prosa

Da ieri sette «autoriduttori» sotto processo per direttissima ad Urbino

e duraturi per lo sviluppo

Sono accusati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale - Negli scontri rimase contuso un carabiniere — Per domani è stato convocato in seduta straordinaria il consiglio comunale

Medicina: in lotta gli iscritti al corso di patologia

ANCONA - Gli studenti del corso di patologia generale, della facoltà di medicina di Ancona, sono scesi ieri mattina in lotta, decidendo il blocco degli esami di questo insegnamento, per protestare contro l'atteggiamento del professor Corsi, ordinario di pato logia. Gli studenti avevano chiesto un prolungamento della sessione di appello, per dare la possibilità ad un maggior numero di studenti di sostenere la prova de difficoltà maggiori derivano dal fatto che per gli esami di patologia sono stati previsti pochissimi ap-

pelli darante l'anno accademico). Quindi, da quaranta che erano gli esaminandi per l'unico appello della sessione straordinaria, in pochi giorni sono diventati 118. Questo aumento non è piaciuto al professor Corsi, il quale - secondo gli studenti - avrebbe minacciato un esito negativo della prova stessa e una interruzione dell'appello. s Tale stato di case è insostembile — di

cono gli stadest, la un documento stilato al termine dell'assemblea di corso - ed impe disce un sereno e regolare svolgimento degli esami. Chiediamo che il professor Corsi riveda le sue posizioni e. L'assemblea ha anche proposto che gli esami vengano seguiti da una commissione di docenti, che ne garantisca un corretto svolgimento.

In pericolo per le frane la rocca di Ripaberarda

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Ripaberarda, uno dei più suggestivi centri del Piceno, ricco di monumenti storici, rischia di scomparire a causa di uno smottamento ; progressivo del terreno. Il maltempo che in questi giorni ha investito la regione, ha causato danni un po' ovunque e più o meno rilevanti, ma se il vasto movimento franoso in atto a Ripaberarda non sarà frenato, perderemo un patrimonio artistico, culturale inestimabile. Oltretutto, a causa di tale fenomeno, sono in pericolo la maggioranza delle abitazioni e i nuclei familiari.

Per il momento la parte più interessata è quella delle cinta cittadine nel lato est, dovesi trova anche la Rocca, ma secondo gli esperti il fenomeno ha proporzioni più ampie. Intanto sono stati presi provvedimenti d'urgenza, come il puntellamento delle mura, che tuttavia non sono ritenuti sufficienti. Ora. mentre le autorità del luogo si stanno interessando all'incolumità dei cittadini. l'Archeoclub locale che ha inviato un telegramma di sollecitazione alla Sovraintendenza di Ancona, al Genio Civile di Ascoli Piceno e per conoscenza alla Procura della Repubblica.

URBINO -- Processo per direttissima contro i sette arrestati nel corso dei disordini provocati ad Urbino da un gruppo di giovani che intendeva « autoridurre » il prezzo del biglietto di ingresso per la rappresentazione d'apertu ra della stagione teatrale organizzata dal Comune. La flagranza di reato ha consentito lo svolgimento del processo in termini rapidi e i sette, sotto le imputazioni di -violenza e resistenza a pub blico ufficiale, sono comparsi ieri mattina, in stato di ar resto, di fronte al tribunale di Urbino presieduto dal dottor Paride Mayone.

Mario Marti, Massilo Fortini, Enrico Capone, Giuseppe Lattanzio, Gaetano Failla, Rodolfo Reichmann e Luigi Maffione, ascoltati dal presi dente, hanno negato di avertentato di forzare l'ingresso verso la sala dove si rappresentava il « Tommaso Campanella » della compagnia di Carlo Alighiero, motivando la loro presenza con una iniziativa tesa a discutere la poli tica culturale e teatrale del comune di Urbino e per un

Questa tesi si è però assa: indebolita in seguito ad una domanda che il presidente ha rivolto a quasi tutti gli imputati: « Ma perché avete aspet tato l'ultimo momento, cioè l'inizio dello spettacolo, per promuovere la vostra azione. invece di ricercare un incontro per tempo con i responsabili del settore culturale del Comune per discutere e avanzare le vostre proposte² ». Ad una domanda cosi i gio si sono svolti gli inter ovvia nessuno dei sette he saputo rispondere in maniera convincente. Se si aggiungono poi le testimonianze rese via via durante il dibattimento, il fatto che il prezzo del bi

Errata corrige

ANCONA -- Nelia pagina di ieri abbiamo dato erronea mente la notizia di uno scio pero generale in tutte le a ziende del gruppo Farfisa (strumenti musicali) per mer coledi primo febbraio. L'asten sione dal lavoro era stata invece programmata per mer coledi 8 febbraio. Ci scusiamo dell'involontario errore con i nostri lettori e con i dipen- i occupare alcune facoltà è denti del gruppo Farfisa.

glietto era assai contenuto (1.500 lire per una rappresentazione di buon livello) e che -quindi rendeva strumentale il tutta l'azione del gruppo, che ha tentato con la forza di entrare nel teatro, mostra chiaramente il segno di una scelta preordinata volta a ri cercare lo scontro ed a susci tare incidenti e confusione. Dopo la colluttazione, nella quale è rimasto ferito un ca rabiniere, il gruppo nel frattempo reso più consistente dall'arrivo di altri giovani na dato il via ad una confusa e

provocatoria maoifestazione. In queste ore ad Urbino sono stati diffusi volantmi pieni di attacchi al PCI, Non mancano le calunnie persona li verso alcuni dirigenti comunisti e al movimento sindaca'e. Un livore anticomun sta e antioperaio che è il comune denominatore questi fogli firmati da una gran varietà di sigle.

La ferma presa di posizio ne del PCI ha accontrato approvazione nella cittadi nanza. Molta attenzione per il comunicato del nostro part to fatto affiggere in tutta la città. Ier: mattina la giunta comunale si è riunita con i capigruppi di tutte le forze politiche democratiche e si prevede la convolazione straordinaria del consiglio -comunale per venerdi

Dicevamo del processo che. inaspettatamente, è iniziato ieri mattina per direttissima. Il dibattito è stato sospeso poco dopo le 14 per riprendere alle 15,30. Nel pomerig fesa (Lucio Palcan: e Sandro Santini) e la requisitoria del-Pubblico ministero Gaetano Savoldelli, Ma data l'ora nonsiamo in grado d, dare il resoconto della sentenza che è attesa per la tarda serata. Intanto si registrano alcuni isolati atti di teppismo nel

centro di Urbino. Un attac chiro comunale è stato mi nacciato, alcuni manifesti del PCI strappati. Ma la vigilan za popelare è salda e ciò consente il regolare svolgimento di ogni attività. Anche la vita nell'Università scorre normalmente, il tentativo di in materia. rientrato quasi subito.

Le iniziative della CNA in preparazione del congresso

ANCONA -- In vista del prossimo congresso regio nale che si terrà ad Ancona tra la fine di febbraio e la prima settimana di marzo, la CNA delde Marche (Confederazio) ne Nazionale dell'Artigianato) ha approntato una serie di manifestazioni ed iniziative in cui saranno discussi temi di carattere nazionale ed altri di interesse particolare, legati all'attività regionale della Confederazione. Trale prime scadenze, quella di sabato 4, giorno in cui si incontreranno per la prima volta i direttivi provincial: delle due maggiori associazioni artigianali, la CNA e la CGIA, da! quale ci si augura un rapporto più frut

tifero, per il futuro. La settimana successiva, nei giorni 10, 11, 12 febbraio si svolgerà, sempre ad Ancona, il secondo congresso nazionale dell'abbigliamento, al quale parteciperanno oltre 300 delegati provementi da ogni parte d'Italia, m sieme ai rappresentanti della Regione Marche e delle forze politiche democratiche. Per il 19 febbraio infine, a Jesi, Fabriano Falconara, Anco na, saranno indette as semble di zona.

I temi che saranno af frontati e dibattuti in seno alla categoria e al suo esterno, riguardano la definizione giuridica dell'artigianato, attraverso il superamento della legge quadro e la proroga delle misure di fiscalizzazio ne degli oneri sociali (che deve però segnare l'avvio di una politica di revisione dei costi sociali, e di tutto il sistema pensionistico). Terzo punto, l'avvio di una legge di riconversione industriale che garantisca alle piccole aziende gli strumenti necessari per il loro

A Fermo discusse le proposte della Regione per le Unità sanitarie

FERMO -- Il Consiglio comunale di Fermo ha discusso ampiamente la proposta regionale di costitu zione delle Unità sanitarie locali, per quanto riguar da la definizione geografica di alcune di esse. In particolare gl: appunti i sono incentrati su quelle di Fermo e della zona calzaturiera, rispettivamente la numero 19 e nu-

Le posizioni delle forze politiche sono apparse diversificate: i repubblicaq. nanno insistito perché la amministrazione comuna le, in risposta alla richiesta di parere avanzata dalla Regione, si pronunc'asse per una unica uni tà sanitaria locale del Fermano, comprendente anche la zona calzaturiera cche nell'ipotesi regiona le verte invece su Civ.ta nova). Gli altri partiti compreso il Partito comu nista, hanno insistito sulla necessita di dar vita ad interventi globali, in centrat: soprattutto sulla prevenzione e si sono ritrovati quindi d'accordo sulla formulazione di una proposta in cui si chiede la formazione di unita sanitarie locali che siano coincidenti -- per ovvie ragion, di medicina scolastica e preventiva -- con distretti scolastici e che siano sempre all'interno degl: ambiti territoriali intermed: tra Comune e Re-

Incontro tra Finanziaria regionale, Fisma e sindacati

ANCONA — La Finanzia-ria Regionale Marche si e fatta promotigee di un incontro tra la Federazione Italiana Strumenti Musical: (FISMA), i sindaca-ti e il dottor Testa, teonico elettronico scelto dal la Finanziaria, per studia re la possibilità di creare una struttura permanente di ricerca applicata nel settore elettronico. Attraverso questa struttura si intende perseguire il potenz amento e lo sviluppo delle applicazioni elettroniche

per un plano di fattibili commissione studio, che

Dalle riun.oni sono emerse proposte concrete tà di questa struttura di ricerca. La Finanziaria Regionale si è impegnata a coordinare un'apposita potra essere integrata da rappresentanti di enti e organizzazioni competenti

E' pervenuta al Museo civico di Ripatransone una comunicazione da parte del Procuratore Generale del Cantone Svizzero S. Gallo. Nella lettera si avvertono le autorità competenti che potranno promuovere entro 60 giorni, un'azione civile nei confronti del cittadino el vetico, certo Werner Fank hauser, presso la cui ab.tazione il 17 giugno del 74 furono rinvenuti, e succes sivamente sequestrati, novedei 60 pezzi rubati dal Maseo civico di Ripatransone nella notte tra il 26 e 27 marzo del '73. Ora quando scadra il termine, gli og getti d'arte confiscati (due tavole del Crivelli, quattro icone, di stile bizantino e tre bronzetti romani) sa ranno restituiti al Fankhau

Come si è giunti a questa paradossale situazione? La Procura della Repubblica di Fermo non ha potuto pro

Paradossale situazione per il furto al museo di Ripatransone

Ha acquistato gli oggetti rubati ma nessuno glieli può togliere

cedere penalmente nei confronti del cittadino svizzero in quanto residente e dimorante in un paese, dove il reato per incauto acquisto non è perseguibile. Quindi. tre pochi giorni, le autorità elvetiche riconsegneranno al-Fankhauser gli oggetti d'arte italiani, rubati e tranquillamente portati oltre confine Tuttavia, Werner Fank hauser ha fatto sapere di essere disposto a riconsegnare gli oggetti d'arte se gli saranno restituiti i 40 mila franchi svizzeri spesi per l'acquisto delle opere. Dun

que a quanto pare gli og getti rimarranno oltralpe. Infatti, tutto si può pensare, ma ci sembra come mi nimo azzardato ipotizzare che il Museo, lo Stato o chi per lui tirerà fuori la cifraper oggetti trafugati.

Si è di fronte, insomma, ad una vicenda che strappa persino un amaro sorriso. Siamo al paradosso: ma -come è evidente - il caso è fin troppo un emblema dello «sfascio» in cui versa nel nostro paese il patrimonio artistico e culturale. occasione, siamo obbligati a denunciare le carenze, lo stato d'abbandono in cui versano molti musei marchi giani. Per restare al piccolo museo del centro dell'Ascolano ci sono opere d'arte (magari di grosso valore) stipate in casse e riposti in polyerosi magazzini. Nessu no sa, addirittura, quanti siano questi « pezzi ». po: ché non risultano neppure catalogati. Non sembri un eccezione: nello stesso mu-

seo di Ascoli Piceno (ripu-

De puovo anene in questa lito da una banda di ladri. Circa un anno fa), la maggloralaza dei reperti è tuttora raccolta alla rinfusa senza nessun particolare sistema di sicurezza. Sembra ormai improrogabile una politica almeno di attenzione nella salvaguardia e nella difesa del nostro patrimonio artistico e culturale. Già le nuove leggi, come la 382, danno precise indicazioni agli Enti locali. Anche con queste garanzie e con un più stretto collegamento con il territorio la struttura mu- le proprie ricchezze culturali.

zinieri, esperti, guide), ma non si è riusciti ancora adimpiegare attraverso la leg ge 285 un giovane in qual che museo marchigiano. A compromettere tutto, ci si mette anche la burocrazia: i pochi soldi stanziati arri vano sempre di terza mano. Un fallimento totale? Si potrebbe rispondere con l'esem pio di Urbino, dove lo shock prodotto dal furto di tre grandi capolavori ha deter minato una positiva reazio ne a catena. Sist**emi di al**larme, personale più nume roso, il complessivo impegno

di una città per valorizzare

sco potrà divenire sempre

più una « cosa viva », un

servizio sociale, un luogo

magari integrato in una va-

sta area pubblica punto di

L'assurdo è che tuti san

no che i musei mancano di

personale ad ogni livello

tarchivisti, custodi, magaz

incontro della gente.